



Monitoraggi continui per riportare l'acqua potabile a Taggia

Dall'ultimo vertice in Prefettura a Imperia le misure per isolare i pozzi inquinati e restituire il servizio idrico ai cittadini al più presto

14/03/2023 Antonio Zagarese, Franco Fele

Di giorno in giorno cresce l'area verde a Taggia, quella dove l'acqua è tornata potabile.

Gli aggiornamenti del Comune sono quotidiani, seguono i campionamenti di Asl e Arpal che verificano la presenza di '1, 2, 3 tricloropropano' nella rete acquedottistica che serve anche parte di Sanremo. L'agente inquinante è stato rilevato sabato scorso in 4 pozzi, due in particolare subito chiusi.

Nell'ultimo vertice in prefettura sono state definite le azioni dei prossimi giorni per restituire l'acqua a tutte le località dei comuni.

Proseguiranno i campionamenti dell'acqua della rete, perché ogni miglioramento significherà una conseguente riduzione delle ordinanze, in altre parole, un rubinetto in più con acqua potabile.

Nel frattempo Rivieracqua sta eseguendo manovre di rete per isolare i 4 pozzi e collegare le condotte di Arma a quella principale del Roja. Operazione che durerà 15 giorni circa. I pozzi saranno poi bonificati e torneranno utili alla rete nei periodi di siccità.

I disagi sono in diminuzione ma non termineranno subito per tutti. In arrivo altre due cisterne della Regione. Sui canali di informazione del Comune di Taggia è stata divulgata una cartina aggiornata con i punti dove sono collocate anche le autobotti di Rivieracqua

Le indagini sull'origine dell'inquinamento proseguono.

Di potabilità si continua a parlare anche ad Andora, per il fenomeno dell'acqua salata nella rete.

Assoutenti ha depositato un esposto alla Procura della Repubblica di Savona contro Rivieracqua, chiedendo di indagare per omissione di atti d'ufficio, interruzione di pubblico servizio e reati contro la salute pubblica. La Procura valuterà gli atti presentati.

Acqua contaminata

Taggia